

# L'ABC DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE A SCUOLA OGGI<sup>1</sup>

«L'insegnamento religioso è una delle parti più importanti del compito educativo. Ma per assolverlo convenientemente richiede un lungo studio e grande amore». Queste parole di don Carlo Gnocchi racchiudono, come in un prezioso scrigno, le coordinate entro cui si muove l'insegnamento della religione. Coordinate che orientano i diversi attori presenti sul palcoscenico della scuola: studenti, insegnanti, genitori. Coordinate impastate di educazione, studio e amore. Cosicché l'IRC può diventare un valore aggiunto per gli studenti, nel solco tracciato dalla crescita personale; per i genitori, invece, uno strumento di aiuto nella sfida educativa. In alleanza con i docenti di religione, per i quali il loro lavoro diventa una missione, una vocazione. E come ogni buon missionario, nel lungo cammino che accompagna i giovani nella loro crescita, anno scolastico dopo anno scolastico, l'insegnante deve portare nella sua bisaccia molte cose, tra le quali non possono mancare: competenza disciplinare e pazienza, capacità relazionale, autorevolezza ed equilibrio, ascolto e una buona dose di simpatia, condita sempre da un aperto sorriso. Sicuramente il volume di recente stampa, *L'ABC dell'insegnamento della religione a scuola*, curato da don Antonio Bollin, Direttore dell'Ufficio per l'IRC, costituisce un utile strumento per sapersi orientare. Uno

strumento indispensabile, non solo per i docenti, più o meno giovani, ma anche per le famiglie, gli animatori e gli studenti stessi. Sfogliando tra le pagine di questa pubblicazione, che rappresenta un'accurata sistematizzazione di una serie di articoli pubblicati per più di tre anni sul settimanale diocesano "La Voce dei Berici", si entra, in profondità, in una disciplina che molto è cambiata negli anni, per farne emergere il valore culturale, la ricchezza e le prospettive future. Con l'obiettivo di rispondere a tre interrogativi: perché, cos'è e com'è l'IRC. Partendo da un tuffo nel passato, con la legge Casati del 1859 che introduce per la prima volta, tra le varie discipline, anche la religione cattolica. Passando poi per il Concordato del 1929, dove l'insegnamento, in pieno idealismo, è definito «coronamento e fondamento» dell'istruzione pubblica. Per arrivare poi alla revisione del 1984, dove l'IRC, che sussiste per la rilevanza storica e culturale del cattolicesimo in Italia, s'incardina tra le finalità della scuola. Lasciando, però, la libertà nella scelta della materia. A tal proposito, il volume presenta anche un'analitica fotografia circa la scelta di questa materia. Nell'anno scolastico 2017-2018, se a livello nazionale emerge come l'86% della popolazione scolastica segue l'IRC, il dato diventa disomogeneo tra nord e sud della Penisola, con adesioni dell'82% al nord e del 98% al sud. Spicca invece il valore del vicentino, con una percentuale degli avvalentesi pari all'88%: segno dell'impegno professionale dei quasi 400 docenti, capaci di far dialogare la propria materia con le altre. Segno di una buona integrazione degli stessi nel contesto scolastico, vista la presenza di quanti ricoprono svariati incarichi (da non trascurare l'inserimento di un interessante colloquio con un dirigente scolastico, che spazia da un'analisi della disciplina, fino al ruolo degli insegnanti di religione nella scuola). E segno, anche, del quotidiano sforzo nel far amare questa disciplina che accompagna gli studenti non solo a crescere nella dimensione religiosa, ma anche a ragionare con la propria testa, aprendo gli occhi sulla realtà, per non annegare nel pensiero unico. Confortanti risultano, a tal proposito, le parole del filosofo Massimo Cacciari in occasione di un'intervista su *Avvenire* del 2009, che tratteggiano l'importanza della religione, come linguaggio fondamentale. E come materia che ha pari dignità delle altre, in un'epoca di analfabetismo in campo religioso.

Facendo nostre le parole dell'autore, risulta quindi necessario parafrasare un'espressione cara a papa Francesco, dicendo: «non lasciamoci rubare la ricchezza propositiva e la forza educativa dell'IRC nella scuola di tutti».

Prof. Marco Franceschini



<sup>1</sup> A. BOLLIN, *L'abc dell'insegnamento della religione a scuola. Linee guida per una corretta conoscenza*, Milano – Cinisello Balsamo, La Spiga Edizioni – San Paolo Edizioni 2019.